

IL CASO Dopo le proteste della **Cgil** l'azienda ha deciso di congelare l'integrativo
Scontro sindacale, l'Usl straccia l'accordo

Accordo stracciato. L'Usl Dolomiti fa marcia indietro e ieri, a sorpresa, ha deciso di congelare tutto bloccando così di fatto le progressioni di carriera per infermieri e tecnici sanitari. Un accordo firmato da Cisl, Uil e Nursing Up ma contestato e non siglato dalla Funzione Pubblica **Cgil** che aveva anche indetto un referendum tra gli iscritti e minacciato di portare i documenti al prefetto. E così ieri l'Usl ha congelato l'integrativo lasciando, almeno per ora, una buona parte dei paramedici senza gli aumenti in busta paga.

D. Tormen a pagina V

**LE REAZIONI**

La rabbia
di Comacchio
e Zuglian
(Uil e Cisl)

LO SCONTRO Dopo le proteste della **Cgil**, l'azienda ha bloccato i pagamenti legati alle progressioni di carriera

Integrativo infermieri: l'Usl straccia l'accordo

(C) Il Gazzettino S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 91.103.178.244

Damiano Tormen

BELLUNO

Niente scatti nello stipendio di infermieri e tecnici dell'ospedale. Almeno per gennaio e febbraio le maggiorazioni economiche scompaiono dalla busta paga. È l'effetto della guerra tra sindacati scoppiata intorno all'accordo integrativo per i dipendenti dell'Usl 1 sottoscritto a inizio ottobre. Una guerra che mette tutti contro la **Cgil**. Perché ieri, il vertice tra il direttore amministrativo dell'Usl Dolomiti, Rossana Zatta e le sigle sindacali del comparto sanità (Fp **Cgil**, Cisl Fp, Uil Fpl, Nursing Up, Fsi Usae e Fials) è finito con un effetto inequivocabile: la sospensione dell'applicazione dell'accordo. Vale a dire che l'Usl Dolomi-

ti si riserva di sospendere l'integrativo (che sarebbe dovuto scattare dal 1° gennaio) e non erogherà le progressioni economiche ai dipendenti che ne hanno diritto sulla base dell'accordo raggiunto. Tradotto, significa che almeno per gennaio e febbraio circa 300 dipendenti non si vedranno arrivare in busta paga i quasi 60 euro in più previsti dallo scatto.

«Tutta colpa della **Cgil**» tuonano le altre sigle sindacali. Il motivo è presto detto: la **Cgil** si è sempre detta contraria al documento sottoscritto da Cisl, Uil e dalle altre organizzazioni. E dopo aver abbandonato il tavolo della trattativa, ha promosso una raccolta firme tra i dipendenti dell'ospedale per chiedere la revoca dell'accordo. «La lunga campagna demagogica messa in campo dalla **Cgil** sta danneg-

giando tutti i lavoratori - affermano Gino Comacchio (Uil Fpl) e Fabio Zuglian (Cisl Fp) -. Perché in questo momento l'azienda, per cautelarsi da eventuali ricorsi o impugnazioni dell'accordo, sospende l'applicazione di quanto sottoscritto. Forse la **Cgil** non si rende conto che la richiesta di annullare la firma di un accordo mette in discussione il principio stesso degli accordi sindacali: per lo stesso motivo qualsiasi azienda potrebbe recedere dagli accordi presi, senza colpo ferire. Al contrario, notiamo che la **Cgil** non ha portato al tavolo controproposte. Anzi, ad esplicita domanda se intende promuovere un ricorso, il segretario Dalla Giacoma ha risposto che ha cinque anni per pensarci. Questo crea un danno ai 300 lavoratori che non vedranno il pagamento delle progressioni previste».